

FONDAZIONE CIVICVM

LE SOCIETÀ CONTROLLATE
DAI MAGGIORI COMUNI ITALIANI:
BILANCI

(edizione 2009)

a cura dell'Ufficio Studi di Mediobanca

ISSN 1826-1531

Copyright © 2009 by Fondazione Civicum, Milano

*Promuovere e sostenere una cultura della partecipazione e della collaborazione tra cittadini e istituzioni, per aumentare efficacia ed efficienza nella gestione dei beni pubblici: è questa la missione della Fondazione **Civicum**. Ha raggiunto in pochi anni un primo obiettivo: sensibilizzare la pubblica opinione.*

Come e con quali risultati gli amministratori pubblici spendessero i soldi di imposte e tasse è tema al quale gli italiani avevano sempre prestato scarsa attenzione. Quel disinteresse ha contribuito all'abnorme livello di spesa corrente, disavanzo, debito pubblico e alla inefficienza di comparti e servizi che non avvertivano lo stimolo di una partecipazione attiva dei cittadini.

*La situazione sembra cambiata e la conferma è arrivata con lo straordinario seguito avuto dalla presentazione a Roma dell'analisi dei bilanci di 23 fra i maggiori comuni italiani promossa da **Civicum**. Seguito di stampa, con ampio approfondimento su quotidiani e periodici. Seguito di televisione con riprese nei telegiornali e interviste nei più qualificati talk-show. Seguito di presenze: il 15 gennaio era affollato di personalità del mondo politico, imprenditoriale, accademico. Sissignori, oggi gli italiani si occupano molto più assiduamente di spesa pubblica. Oggi sono più numerosi i bilanci di enti pubblici su Internet: non sempre chiari ma ci sono.*

*È in questo spirito, di attenzione e collaborazione, che **Civicum** conferisce all'Ufficio Studi di Mediobanca il compito di approfondire le complesse problematiche delle "controllate" comunali, nelle quali è affidata ad amministratori privati la gestione di risorse pubbliche per fornire servizi indispensabili a cittadini utenti e "azionisti".*

Di esse sono state già esaminate in un precedente convegno i costi, la qualità e l'efficienza. In questa sede si esamina la chiarezza dei loro bilanci, in termini di comprensibilità e trasparenza, anche in riferimento alle riforme allo studio e degli attualissimi progetti di federalismo e privatizzazioni. Spinta da nuove esigenze sociali, economiche, finanziarie, l'Italia sta cambiando e i fenomeni che il cambiamento produce vanno tenuti sotto controllo, nell'interesse dei cittadini.

Questo proposito è alla base della edizione 2009 – la quinta – dell'analisi "Le Società controllate dai maggiori Comuni italiani: BILANCI" riferita alle imprese private di servizi pubblici, che hanno come azionisti di riferimento i Comuni di MILANO, NAPOLI, ROMA, TORINO, BRESCIA E BOLOGNA. Un impegno, ormai tradizionale, che Civicum assolve per collaborare con amministratori e cittadini al raggiungimento di un comune obiettivo: un'Italia migliore.

FONDAZIONE CIVICVM

Via S. Pietro all'Orto, 10 - 20121 Milano
Tel. +39 02 76002026 - Fax +39 02 795779
e-mail: info@civicum.it
www.civicum.it

INDICE

	<i>pagina</i>
Premessa	9
Glossario	10
Considerazioni di sintesi	11
I Le società selezionate	13
II Indici economici e patrimoniali	23
II.1 - Generalità	23
II.2 - Aspetti economici	23
II.3 - Aspetti patrimoniali	32
III Gli investimenti	37
IV I dati per dipendente	43
V Amministratori e compensi	48
VI Acquisizioni e fusioni nel periodo 2003-2008	51
VI.1 - Cronistoria delle acquisizioni	51
VI.2 - Principali aggregazioni societarie	58
VI.3 - Operazioni di Gruppi esteri	61
VII Le società quotate in Borsa	67

INDICE DEGLI ALLEGATI

1 Dati di dettaglio delle società nel 2008	76
2 Numero società controllate nel 2007	80
3 Valori patrimoniali delle partecipazioni dei comuni	82
4 Fatturato, dipendenti e dividendi	84
5 Ricavi operativi	86
6 Principali dati di conto economico	87
7 Indici per dipendente	89
8 Struttura finanziaria	90
9 Indebitamento finanziario e disponibilità	92
10 Indici di rendimento	93
11 Società comunali e principali aziende similari: dati di bilancio ...	94
12 Schede anagrafiche	106

DATABASE BILANCI DELLE SOCIETÀ

- Aggregati per comune	122
- Aggregati per settore	126
- Società controllate dal Comune di Milano	130
- Società controllate dal Comune di Roma	136
- Società controllate dal Comune di Brescia	142
- Società controllate dal Comune di Torino	144
- Società controllate dal Comune di Napoli	152
- Società controllate dal Comune di Bologna	160
- Principali società operanti negli stessi settori di quelle a controllo comunale	164

INDICE DELLE TABELLE

Tab. I.1 Valore aggiunto provinciale prodotto nel 2006	14
Tab. I.2 Riepilogo delle società a controllo comunale aggregate e delle principali aziende similari a fine 2007	15
Tab. I.3 Dipendenti per comune e settore a fine 2007	17
Tab. I.4 Capitalizzazione e tasso di rendimento delle società controllate quotate nel 2008	20
Tab. II.1 MON e risultato corrente nel 2007	26
Tab. II.2 Variazione del MON e del risultato corrente 2006-2007 ...	29
Tab. II.3 Titoli nell'attivo corrente delle società a controllo comunale	36
Tab. III.1 Investimenti in immobilizzazioni materiali per comune nel 2006-2007	37
Tab. III.2 Investimenti in immobilizzazioni materiali delle società a controllo comunale per settore nel 2006-2007	38
Tab. III.3 Investimenti in immobilizzazioni materiali nel settore energia, gas e acqua nel 2006-2007	39
Tab. III.4 Investimenti in immobilizzazioni materiali nei servizi ambientali nel 2006-2007	40
Tab. III.5 Investimenti in immobilizzazioni materiali nel trasporto locale nel 2006-2007	41
Tab. III.6 Investimenti in immobilizzazioni materiali nel settore aeroportuale nel 2006-2007	42
Tab. IV.1 Valore aggiunto e costo del lavoro per dipendente nel settore energia elettrica, gas e acqua	45
Tab. IV.2 Valore aggiunto e costo del lavoro per dipendente nel trasporto locale	46

Tab. IV.3	Valore aggiunto e costo del lavoro per dipendente nei servizi ambientali	47
Tab. IV.4	Valore aggiunto e costo del lavoro per dipendente nel settore aeroportuale	47
Tab. V.1	Cariche sociali e compensi	49
Tab. V.2	Compensi medi per carica nei settori e nei comuni	50
Tab. VI.1	Acquisizioni e fusioni nel periodo 2003-2008	56
Tab. VII.1	Le <i>utilities</i> in Borsa a fine anno	68
Tab. VII.2	Dal collocamento a fine 2008	70
Tab. VII.3	Multipli di Borsa	72
Tab. VII.4	Dividend yield	73
Tab. VII.5	Proventi netti realizzati dai comuni azionisti delle società quotate	74
Fig. 1	I mestieri delle società con attività diverse	16
Fig. 2	La spesa dei comuni: diretta e tramite controllate	18
Fig. 3	Sede delle 338 controllate comunali a fine 2007	19
Fig. 4	Valore patrimoniale delle società controllate	19
Fig. 5	La compagine azionaria delle controllate comunali	21
Fig. 6	Investimenti e dividendi per cittadino	21
Fig. 7	Ricchezza per cittadino	22
Fig. 8	Ricavi, contributi e corrispettivi per settore nel 2007	24
Fig. 9	Dimensione e ripartizione dei ricavi per comune nel 2007	25
Fig. 10	Indici di redditività nel 2007	30
Fig. 11	Indici di indebitamento per comune nel 2007	33
Fig. 12	Indici per dipendente per comune nel 2007	43
Fig. 13	Indici per dipendente per settore nel 2007	44
Fig. 14	La mappa degli amministratori	48

Avvertenza per la lettura delle tabelle e allegati

Si sono adoperati i segni convenzionali e le abbreviazioni seguenti:

- quando il fenomeno non esiste
- ... quando si ignora se il fenomeno esiste o non se ne conosce il dato
- o quando il valore del dato è inferiore alla cifra significativa minima dell'ordine considerato
- n.c. dato non calcolato

PREMESSA

Questa ricerca è stata realizzata per conto della Fondazione Civicum di Milano e rappresenta l'aggiornamento di quella pubblicata nel marzo 2008. La richiesta della Fondazione ha riguardato l'analisi dei bilanci delle controllate dei principali comuni italiani nell'ambito dei seguenti obiettivi:

- fornire all'amministrazione e ai cittadini un quadro completo delle attività del comune;
- stimolare la presentazione di un'informativa più trasparente e significativa per analisti e cittadini;
- sollecitare l'assunzione di comportamenti virtuosi ispirati al concetto di *best practice*.

Il rapporto è articolato sull'elaborazione dei bilanci più recenti disponibili per le 47 principali società controllate dai Comuni di Bologna, Brescia, Milano, Napoli, Roma e Torino (sezioni I-IV). Esso comprende il *database* dei bilanci riclassificati, una relazione sui risultati ed un *set* di allegati volti a chiarire alcuni aspetti fondamentali nell'apprezzamento dei risultati di bilancio. Sono inoltre inclusi un paragrafo sugli amministratori e i relativi compensi (sezione V), il riepilogo delle acquisizioni e fusioni realizzate dal 2003 al 2008 (sezione VI) e un paragrafo sulle società quotate in Borsa (sezione VII).

Ufficio Studi Mediobanca, 4 marzo 2009

GLOSSARIO

Attività (Totale attività)	Totale delle attività dello stato patrimoniale: attività correnti, immobilizzazioni materiali, finanziarie e immateriali.
Capitale (Capitale investito)	Somma del capitale netto e dei debiti finanziari. Corrisponde al totale delle attività al netto delle passività di natura non finanziaria.
Capitale netto (Patrimonio netto)	Capitale, riserve e risultato d'esercizio. È uguale alla differenza tra totale attività e totale passività. Il capitale netto di competenza degli azionisti esclude le quote di competenza delle minoranze.
Capitale netto tangibile	Capitale netto depurato del valore di bilancio delle immobilizzazioni immateriali.
Immobilizzazioni immateriali	Posta di bilancio (Oneri pluriennali + Avviamento) a fronte di esborsi sostenuti per oneri o beni non materiali, la cui competenza viene attribuita ad esercizi futuri.
Immobilizzazioni materiali	Consistenza delle attività di bilancio relative ad impieghi in beni materiali il cui uso si protrae per più esercizi.
Investimenti finanziari	Flusso annuo degli esborsi per acquisti di partecipazioni e concessione di finanziamenti (al netto dei rimborsi).
Investimenti tecnici	Flusso annuo degli esborsi per immobilizzazioni materiali.
Margine operativo lordo (MOL)	Differenza tra valore aggiunto e costo del lavoro.
Margine operativo netto (MON)	Differenza MOL e ammortamenti.
Payout	Dividendi dichiarati in rapporto all'utile netto di esercizio.
ROE (indice)	Rapporto tra risultato d'esercizio e capitale sociale più riserve.
ROI (indice)	Rapporto tra margine operativo netto + proventi finanziari ± altri utili e perdite di natura finanziaria e diversi e capitale.
Risultato corrente	Risultato d'esercizio prima dei costi e ricavi di natura straordinaria e non ricorrente e delle imposte sul reddito.
<i>Utilities</i>	Servizi di pubblica utilità (in questa pubblicazione: produzione e distribuzione energia elettrica, gas, gestione integrata delle risorse idriche, servizi ambientali, trasporto pubblico locale e gestione aeroportuale).

CONSIDERAZIONI DI SINTESI

L'indagine, giunta alla quinta edizione, rende disponibile una base informativa che copre un quinquennio di rilevazioni i cui ultimi due anni sono analizzati in questo volume. Si riportano a seguire alcune considerazioni di sintesi:

- le società controllate rappresentano per i comuni realtà molto importanti, quasi sempre più della stessa attività diretta: nel 2007 la spesa alimentata dalle società a controllo municipale ha raggiunto i 17,1 miliardi euro contro i circa 9 miliardi di quella finanziata dalle strutture comunali;
- il portafoglio dei sei maggiori comuni comprende 338 partecipazioni di controllo (dirette ed indirette) cui si aggiungono 65 partecipazioni di minoranza; il Comune di Milano rappresenta la *holding* più articolata, con 93 partecipazioni (8 delle quali di minoranza), cui seguono Roma con 88 partecipazioni (8 di minoranza), Torino con 82 (22 di minoranza), Bologna con 60 (9 di minoranza), Brescia con 55 (14 di minoranza) e Napoli con 25 (4 di minoranza); la struttura dei portafogli risulterebbe estremamente semplificata ove si escludessero le società energetiche (quotate);
- il legame tra aziende controllate dal comune e territorio non è esclusivo: circa il 60% ha sede nel territorio municipale, l'8% in quello provinciale; le restanti (32%) sono domiciliate altrove e di esse il 6% al di fuori dell'Italia;
- il portafoglio dei sei maggiori comuni è valutabile in circa 7,5 miliardi di euro, dei quali 3,5 miliardi relativi ad imprese quotate e 0,4 miliardi a partecipazioni di minoranza; il Comune di Milano detiene *asset* per circa 2,5 miliardi di euro, quello di Roma per 1,8 miliardi, Brescia per 1,4 miliardi, Torino per 0,8 miliardi, Napoli per 0,5 miliardi e Bologna per 0,4 miliardi; nella seconda metà del 2008 il valore delle società quotate in portafoglio ai comuni si è ridotto di 2,1 miliardi di euro;
- il fatturato aggregato delle imprese a controllo municipale rappresenta in capo ai singoli comuni volumi di attività che, ove fossero rappresentati attraverso il consolidato di *holding* comunali, configurerebbero attori di primo piano dell'imprenditoria nazionale; nel loro insieme a fine 2007 tali aziende impiegavano 77.306 dipendenti e fatturavano 18,6 miliardi di euro;
- il principale contributo al volume delle attività comunali proviene dalle aziende che operano nell'energia; esse generano il maggiore fatturato (13,5 miliardi nel 2007), i più elevati, e spesso unici, profitti (726 milioni di euro contro i 633 del totale), garantiscono un regolare afflusso di risorse alle casse comunali attraverso la distribuzione di dividendi (257 milioni di euro sui 300 complessiva-

mente incassati dai comuni nel 2008) e rappresentano la porzione più liquida – grazie alla quotazione in Borsa – del portafoglio comunale (circa 3,5 miliardi di euro);

- l'insieme delle imprese non energetiche assume comunque notevole rilevanza economica, sviluppando nel 2007 un fatturato pari a 5,1 miliardi, ma salda con una perdita netta di 93 milioni di euro (in gran parte attribuibile al trasporto pubblico locale) nonostante gli 1,9 miliardi di euro corrisposti dagli enti locali a titolo di integrazione dei ricavi;
- la struttura finanziaria pare complessivamente virtuosa, evidenziando un rapporto tra debiti finanziari e capitale netto pari all'unità; permangono tuttavia presso alcune aziende elevate disponibilità liquide (*in primis* ATM con oltre 400 milioni di euro): si tratta di poste difficilmente valutabili, specie in presenza di azionisti (i comuni) che intervengono in settori a forte intensità di investimento dove l'efficienza dei servizi prestati è cruciale per la competitività della comunità locale.